

REGIONE
TOSCANA



Giunta Regionale

Allegato 1)

**DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE,
BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

SETTORE ISTRUZIONE E EDUCAZIONE

OBBLIGO DI ISTRUZIONE Il sistema toscano

**DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE
DELLA DGRT.979 DEL 24/11/2008**

PREMESSA

L'obbligo di istruzione, introdotto dalla Legge n.296 del 27/12/2006, in Toscana si assolve nel sistema dell'istruzione.

Le ragazze e i ragazzi che, avendo trascorso 10 anni nel sistema dell'istruzione, non hanno acquisito le competenze di base, normalmente certificabili al termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado, possono ottenerle attraverso la frequenza di percorsi di "messa a livello" organizzati da Scuole accreditate e agenzie formative accreditate e, ove possibile, anche presso gli attuali CTP. Tale acquisizione consente l'accesso a corsi di formazione professionale nell'ambito del diritto-dovere.

Particolare attenzione dovrà essere posta per coloro che, pur avendo trascorso 10 anni nel canale dell'istruzione, non risultano in possesso della licenza di scuola media inferiore. In questi casi dovranno essere assicurati i necessari servizi utili al conseguimento della stessa.

La DGRT 979/2008 indica i tempi entro i quali, in prima applicazione, predisporre i piani provinciali dell'offerta formativa e demanda al competente Settore Istruzione ed Educazione della D.G. Politiche Formative, Beni e Attività Culturali, d'intesa con gli altri settori dell'Area Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro per quanto di competenza, la predisposizione di tutti gli ulteriori atti, comprese le iniziative di diffusione e comunicazione da concordare con le Province.

Queste prime disposizioni operative sono state predisposte previa consultazione con le Province e il Circondario Empolese-Valdelsa, e tengono conto del recente spostamento al 28 febbraio 2009 dei termini per le iscrizioni alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

ORIENTAMENTO

Le innovazioni didattiche che verranno introdotte nel sistema scolastico con i Regolamenti in corso di definizione, conseguenti all'attuazione delle leggi n. 40 del 2 aprile 2007, n. 133 del 6 agosto 2008 e n. 169 del 30 ottobre 2008, richiedono una conoscenza approfondita delle nuove opportunità educative e formative che verranno offerte a partire dall'anno scolastico 2009-2010.

Nella Regione Toscana l'obbligo di istruzione si assolve all'interno del sistema scolastico, con la frequenza di almeno due anni di scuola secondaria superiore.

Per coloro che manifesteranno, nel terzo anno della scuola media, l'intenzione di conseguire una qualifica professionale di II livello europeo, si attiva il sistema dell'offerta formativa regionale nell'ambito degli attuali istituti tecnici, professionali e artistici.

Entro il 28 febbraio andranno quindi rilevate sia le scelte degli attuali frequentanti delle terze medie, verso il sistema scolastico, che quelle dei frequentanti prime e seconde classi, per l'individuazione dei possibili partecipanti ai percorsi formativi annuali e ai moduli integrativi.

I partecipanti ai percorsi annuali andranno individuati sia tra gli studenti che tra ragazzi e ragazze segnalati come "dispersi".

TEMPI PREVISTI

(dove indicato Province si intende : “Province e Circondario Empolese Valdelsa)

Dicembre 2008 – 31 gennaio 2009

Le Province realizzeranno azioni di concertazione a livello locale per formulare il piano biennale provinciale dell’offerta formativa (anno professionalizzante 2009-2010 e 2010-2011)

Le azioni di concertazione sono effettuate con gli organismi istituzionali provinciali d’intesa anche con le conferenze zonali per l’istruzione.

31 gennaio - 28 febbraio 2009

Le Province sottopongono alle scuole ed agenzie formative le proposte dei profili professionali individuati nel processo di concertazione e ne accolgono le adesioni di massima.

2- 16 marzo 2009

Le Province:

1. definiscono il piano biennale di offerta formativa ed il relativo piano finanziario tenuto conto di quanto previsto nel decreto dirigenziale della Regione Toscana n.5129 del 05.11.2008
2. inviano il piano a tutte le scuole e alla Regione Toscana

Contestualmente le Province ricevono dalle scuole, entro il 16 marzo 2009, i dati relativi ai giovani interessati all’anno professionalizzante e li trasmettono alla R.T.

- Le eventuali preferenze espresse nella classe “terza media” si riferiranno all’a.p. (anno professionalizzante) 2011-2012
- Le preferenze espresse nel primo anno del biennio superiore si riferiranno all’a.p. 2010-2011
- Le preferenze espresse nel secondo anno del biennio superiore si riferiranno all’a.p. 2009-2010

30 marzo 2009

Definizione del Piano regionale contenente l’offerta formativa dei piani biennali provinciali

Bando regionale di partecipazione

15 maggio 2009

Scadenza bando regionale

I progetti sono presentati alle province di riferimento e al Circondario Empolese Valdelsa

Entro 15 giugno 2009

Valutazione progetti da parte delle Province

Predisposizione graduatoria provinciale

Invio graduatoria alla Regione Toscana

Entro il 30 giugno 2009

La Regione predispose la graduatoria regionale e ammette a finanziamento i progetti selezionati e validati dalle Province.

Entro luglio 2009

Le Province

- completano il sistema di valutazione delle competenze di base
- predispongono gli eventuali moduli di messa a livello

15-30 settembre 2009

avvio attività nel biennio delle scuola secondaria superiore di secondo grado

Prime indicazioni relative alle attività del secondo anno del biennio

Le istituzioni scolastiche, per coloro che non intendono proseguire nel sistema dell'istruzione, introdurranno attività orientative, definite tramite l'azione congiunta di insegnanti dell'istruzione, della formazione professionale e del mondo del lavoro, che prevedano la valorizzazione dell'area professionalizzante attraverso attività laboratoriali e esperienze presso imprese, con il rilascio di certificazione delle competenze, spendibili per il conseguimento di una qualifica professionale;

Tale percorso informativo/formativo sarà svolto utilizzando la flessibilità del 20% del percorso curriculare e l'inclusione delle attività all'interno del POF.

avvio anno professionalizzante

Prime indicazioni sull'anno professionalizzante

- I singoli percorsi formativi annuali potranno essere attivati quando il numero degli studenti previsti non sia inferiore a 15 allievi (ferme restando le disposizioni dell'allegato alla DGR. 569/2006 e s.m.i.)
- non si identificano complessità particolari dei profili attualmente caratterizzati da durate superiori allo standard minimo e, pertanto, per tutti i profili la durata minima è 900 ore
- gli adeguamenti della normativa regionale alle caratteristiche delle figure professionali previste negli Accordi Stato-Regioni per i percorsi di istruzione e formazione professionale saranno approvati con specifici atti entro il 28 febbraio 2009.

FINANZIAMENTI

La R.T. attraverso finanziamenti FSE e tenuto conto di quanto previsto nel Decreto Dirigenziale n. 5129 del 05/11/2008 Tab. E potrà finanziare i percorsi formativi per il biennio 2009/2010 – 2010/2011. Inoltre con appositi atti verranno determinati gli importi degli interventi di messa a livello per ragazzi che intendono seguire i percorsi formativi annuali e degli interventi di contatto professionalizzante per i ragazzi iscritti a prime e seconde classi dei percorsi scolastici .